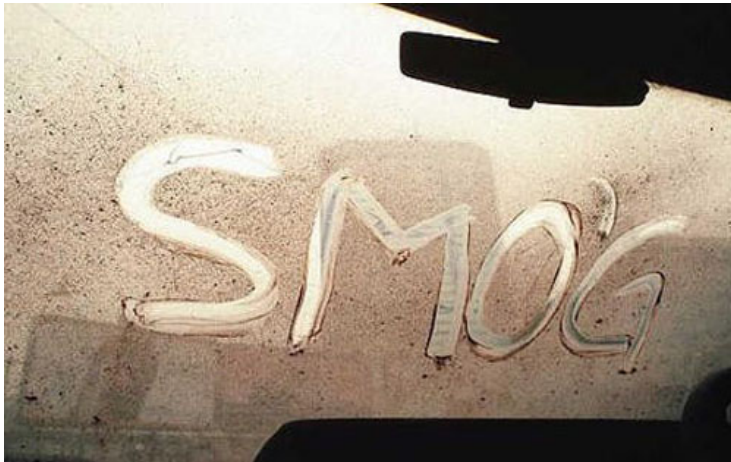


Legambiente: “Milano seconda città italiana più inquinata”

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2012



Città lombarde campionesse italiane di smog nel 2011. Ben 8 capoluoghi lombardi su 12 si posizionano tra i primi 16 posti della classifica nazionale del dossier "Mal'aria 2012", lo studio annuale di Legambiente sull'inquinamento atmosferico, compilata sulla base dei **valori di PM10 della centralina che ha avuto più superamenti delle soglie tollerate.** Peggio di tutte, in Lombardia, fa Milano che si piazza al **secondo posto delle italiane, superata solo da Torino**, con la centralina di via Senato che l'anno scorso ha raggiunto 131 giorni di sfioramento del Pm10.

La soglia massima consentita è di 35 giorni all'anno, superato questo limite si viene dichiarati "fuorilegge". Le peggiori lombarde dopo Milano, sono **Monza con 121 giorni di superamento del Pm10, Brescia con 113, Cremona 109, Mantova 108 e Pavia con 103** giorni fuori dai limiti. Ma un pessimo risultato lo hanno ottenuto anche Bergamo, con 98 giorni di superamento, e Lodi con 96. Da metà classifica in poi troviamo anche **Como, con 76 giorni di sfioramento, Varese (69), Lecco (64) e Sondrio con 44** giorni.

Il dossier Mal'aria 2012 descrive però una **situazione di emergenza anche se si considerano altri inquinanti.** Sette capoluoghi lombardi, infatti, si piazzano nei primi 10 posti tra le città che hanno registrato i peggiori valori medi di ozono, un componente importante dello smog fotochimico che forma principalmente d'estate e che può avere effetti anche gravi sulla salute. Nel 2011 le peggiori concentrazioni di ozono in Lombardia si sono registrate a Mantova, Lecco e Bergamo. Male anche Lodi, Cremona e Sondrio. È in leggera crescita anche il numero di città che non rispettano i limiti del biossido di azoto, uno degli inquinanti tenuti particolarmente sotto controllo per la valutazione della qualità dell'aria che respiriamo perché è una sostanza irritante per le vie respiratorie e per gli occhi, può raggiungere gli alveoli e provocare edema polmonare. Per questo inquinante i valori peggiori si sono registrati a Bergamo, Milano e Como. «La classifica nazionale conferma quanto già noto, ovvero che la Pianura Padana è un'area estremamente critica in cui sono richieste azioni straordinarie di prevenzione dell'inquinamento – dichiara **Damiano Di Simine**, presidente Legambiente Lombardia – Non sono tollerabili ritardi né deroghe dalle norme europee, perché in quest'area vivono oltre 20 milioni di cittadini la cui salute non è derogabile. La ricetta per emergere dallo smog si basa su due pilastri: da un lato l'attuazione dei piani antismog anche attraverso efficaci azioni di controllo e sanzionamento. Dall'altro **una politica per la mobilità sostenibile**, che non può essere indolore se l'obiettivo è quello di ridurre l'eccessivo ricorso alla mobilità automobilistica, perché ciò implica la rinuncia a costosi e devastanti progetti autostradali, per scegliere di investire tutte le risorse disponibili sulla logistica ferroviaria delle merci e sulla mobilità collettiva».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it